Al sig. Sindaco della città di Ivrea
Matteo Chiantore

Ivrea, 21 novembre 2026

Oggetto: Appello per aiuti umanitari a Gaza

Egregio signor Sindaco,

in virtù dell'adesione della Città di Ivrea al *Coordinamento Comuni per la Pace* e alla rete *Mayor for Peace*, quali partecipanti da quasi cinque anni al *Presidio per la Pace di Ivrea*, Le chiediamo di farsi portavoce presso i sindaci dei Comuni del Canavese affinché venga sostenuto con forza l'appello urgente per gli aiuti umanitari a Gaza promosso da Raniero La Valle, Andrea Riccardi e Gustavo Zagrebelsky che alleghiamo alla presente.

L'appello richiede al governo italiano un'iniziativa straordinaria: l'invio a Gaza di unità della Marina militare disarmate per portare soccorso immediato a una popolazione stremata da un genocidio in corso, dalle ricorrenti calamità naturali e dal collasso totale delle infrastrutture rimaste (ospedali, scuole).

Un'azione pubblica e unitaria dei primi cittadini e delle prime cittadine dei nostri Comuni avrebbe non solo un forte impatto simbolico, ma darebbe voce autorevole a coloro che agiscono per far fronte a questa immane tragedia. Una catastrofe in corso da anni che, oltre agli attacchi armati e l'affamamento della popolazione, si alimenta dell'omissione e dell'impedimento sistematico dei soccorsi.

Vi chiediamo di portare la nostra condivisa voce verso il nostro Governo per fermare l'orrore e chiedere il rispetto dei diritti umani fondamentali.

Come a Gaza si continua a morire sotto le bombe e tra devastazioni senza fine, anche in Cisgiordania la ferocia dei coloni e dell'esercito israeliani, si fa ogni giorno più spietata. Gli abitanti della cittadina gemellata con Ivrea, Beit Ummar, subiscono efferatezze disumane che non risparmiano bambini, ragazzi, donne, uomini, animali, raccolti, in un contesto di totale assenza di confini morali.

Tutto ciò accade sotto i nostri occhi e con la complicità del nostro Paese (e dell'Europa) al quale chiediamo di interrompere tutti i rapporti militari, commerciali, diplomatici e industriali con il paese responsabile di queste efferatezze e dell'inottemperanza dei Diritti Umani e delle Convenzioni Internazionali.

Nel silenzio se non complicità di governi, è la società civile, che vede nei Municipi la sua più autentica espressione democratica, che sente l'urgenza a muoversi.

Per questo Signor Sindaco le scriviamo: affinché siano i Comuni, in rappresentanza dei propri cittadini, a chiedere al nostro Governo che si fermi il genocidio, e si sostengano i diritti del popolo Palestinese, sollecitando anche l'intervento del nostro Presidente della Repubblica.

Non si può rimanere indifferenti e passivi di fronte all'annientamento del popolo palestinese. Nessuno in futuro potrà dire: *non sapevo*.

Con i migliori saluti,

Associazioni e singoli del Presidio per la Pace di Ivrea
Comitato Ivrea per la Palestina